

ARMADIO D'OMBRA BIDENS | DI THOMAS RÖPER

Posted on 16. November 2020

Uno sciame di falchi sopra la Casa Bianca

Un punto di vista da Thomas Röper.

Mentre i media tedeschi celebrano Biden e i suoi potenziali candidati a incarichi governativi, la televisione russa ci ricorda i loro CV. La potenziale squadra di Biden consiste nel legare i falchi e anche i sostenitori della tortura.

Chi si prende la briga di guardare le biografie e le carriere dei candidati del Biden Team nominati per la politica estera e l'intelligence scoprirà che sono destinati a posizioni di comando ancora più falchi che sotto Trump. La televisione russa ha prodotto un riassunto condito di umorismo nero, la cui verità può essere verificata rapidamente con un motore di ricerca standard. Ho tradotto il servizio televisivo russo.

Avviare la traduzione:

Il New York Times ha pubblicato oggi un importante articolo che elenca i migliori candidati per i migliori lavori nelle principali agenzie americane sotto la guida di Joe Biden. E anche se ufficialmente non è ancora presidente, si può già vedere cosa vuole.

Prendiamo, ad esempio, i probabili candidati per le agenzie di intelligence straniere. Se vogliamo credere ai giornalisti transatlantici, ci sono due candidati: il primo è Avril Haines. Ha lavorato come vicedirettore della CIA sotto Barack Obama ed è stata membro del Consiglio di sicurezza nazionale sotto di lui. È una sostenitrice attiva delle cosiddette "tecniche di interrogatorio avanzate".

In parole povere, la brutale tortura dei sospetti terroristi, per esempio con il waterboarding, per cui il delinquente ha voglia di annegare. Naturalmente, i sostenitori del Partito democratico nella stampa liberale preferiscono non ricordarsene ora. Ma la seconda candidata, va detto, non è in alcun modo inferiore a lei.

Michael Morell. Un'altra figura dell'era di Obama: è particolarmente interessante in vista dei possibili rapporti tra Washington e Mosca. È un fervente sostenitore della teoria della famigerata "interferenza russa". E nel complesso è un russofobico irriducibile che non ha mai cercato di nasconderselo.

Falchi che volano sopra la Casa Bianca. I falchi sono gli abitanti tradizionali dei corridoi del governo americano. Michael Morell è un rappresentante particolarmente raggiante di questa specie di politico. Il passatempo preferito di questo uccello delle meraviglie è quello di vendicarsi dei russi per tutto ciò che fallisce nella politica estera statunitense. È stato lui a dire quanto segue in un'intervista alla televisione a colazione qualche anno fa, mentre gli americani masticavano la loro colazione:

"Ora noi, a nostra volta, dobbiamo fare in modo che gli iraniani e i russi paghino in Siria".

"Quando dici 'pagare', intendi dire che dobbiamo ucciderli?"

"Sì, ma in silenzio!"

Quasi nessuna dichiarazione pubblica o scritta di Morell può fare a meno degli hacker russi, dei servizi segreti o delle mani del Cremlino. Quello che il potenziale futuro capo della CIA farà è fuori discussione. Gli analisti politici ritengono che la Russia conosca abbastanza bene questi "partner". Non importa chi finirà seduto su questa o quella sedia.

"Chi fa affermazioni del genere è ovviamente stupido. Più stupide sono le persone nel campo dei rivali, meglio è per noi. Se fossi in lei, mi riprenderei anche Psaki, un collega prezioso. E il tutto è gestito da un settantasettenne che confonde i nomi dei propri nipoti - è una grande squadra per i nostri partner", ha detto Oleg Matveychev, politologo e professore presso l'Università delle Finanze del governo russo. Jen Psaki era la portavoce del Dipartimento di Stato americano sotto Obama ed era talmente incompetente che le sue conferenze stampa in Russia sono diventate leggendarie e oggetto di innumerevoli battute. La sua unica qualifica per il lavoro era probabilmente il suo atteggiamento assolutamente anti-russo)

In politica estera, che è solo all'ottavo posto tra gli interessi degli elettori americani, la Russia può essere incolpata di tutto. Susan Rice, ad esempio, una delle candidate alla carica di segretario di Stato, ha accusato Mosca di aver organizzato i disordini razziali in corso negli Stati Uniti solo grazie alla sua intuizione.

"Non mi sorprenderei se la Russia fosse il catalizzatore dell'umore radicale nei social network di entrambe le parti della protesta. E non mi sorprenderei se si scoprisse che queste azioni sono state finanziate in un

modo o nell'altro da Mosca ufficiale", ha detto Susan Rice alla CNN.

"E' interessante che Biden - anche se prenderà una linea molto dura nei confronti della Russia - tornerà allo stesso tempo sulla via delle trattative. Cercherà di trovare soluzioni comuni, anche se le sue politiche lavoreranno costantemente per una divisione tra la Russia e le ex repubbliche sovietiche", ha detto Andrei Korobkov, professore di scienze politiche all'Università del Tennessee.

E' stato subito chiaro che la squadra di Biden sarebbe stata qualcosa di speciale. Il Partito Democratico si descrive come un partito di minoranze, sessuali ed etniche. Quindi la maggior parte dei membri di questo dream team sono donne, e quindi possono far parte del gentil sesso, ma non certo del sesso debole. A cosa serve un potenziale ministro della difesa che indossa la gonna, ma che era disposto ad affondare tutte le navi e i sottomarini cinesi?

"Biden ha in squadra un gran numero di ragazzi piuttosto tosti per quanto riguarda la Russia. Alcuni di loro erano nella ex squadra di Obama. Questo significa che queste sono le persone che hanno fatto in modo che questo non fosse il momento migliore per le relazioni russo-americane", spiega l'americano Maxim Suchkov

La cosa più importante per la quale si vendicheranno della Russia, tutti gli esperti sono sicuri, è la vittoria di Donald Trump nel 2016, o meglio la sconfitta del Partito Democratico. Il fatto che non ci siano prove di questo e che tali affermazioni implicino una mancanza di buon senso non fermerà probabilmente la squadra di Biden. L'avversione per i russi, che a volte appare come un vero e proprio odio, sembra essere nel loro sangue.

"Purtroppo, entrambi hanno costruito le loro campagne elettorali non solo su una base anti-russa, ma anche su una base russofobica. Per qualche ragione li chiamiamo ancora partner. Sono nemici o soci, signori? Non credo sia necessario spiegarlo, la nostra politica dovrebbe cambiare radicalmente", ha detto il politologo e americano Rafael Orduhanyan.

Tuttavia, tutti i possibili candidati menzionati sono solo possibili candidati. Almeno per ora. I risultati ufficiali delle elezioni presidenziali americane non sono ancora disponibili. Biden non è ancora il vincitore

meritato, finora il suo nome è preceduto dalle ambigue parole "autoproclamatosi vincitore delle elezioni".

Thomas Röper, nato nel 1971, ha ricoperto incarichi esecutivi e di supervisione in qualità di esperto dell'Europa orientale in società di servizi finanziari dell'Europa orientale e della Russia. Oggi vive nel suo paese d'adozione, San Pietroburgo. Vive in Russia da oltre 15 anni e parla correntemente il russo. Il fulcro del suo lavoro mediatico è l'immagine (mediatica) della Russia in Germania, la critica della copertura mediatica occidentale in generale e i temi della (geo)politica e dell'economia.

+++

Questo articolo è apparso per la prima volta il 12.11.2020 su anti-spiegel.ru

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: Fratelli VP / scuriera

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK